



POLITECNICO
MILANO 1863

REGOLAMENTO D'ATENEO
DEGLI ESAMI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE
con disposizioni specifiche della
Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione
approvato dal Senato Accademico del 15.2.2021
e dalla Giunta della Scuola del 6.5.2021

Premessa - Ambito di Applicazione

Il presente documento regola lo svolgimento degli Esami di Laurea e di Laurea Magistrale (LM nel seguito) per gli allievi iscritti ai relativi Corsi di Studio con ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004.

Ad esaurimento, regola anche lo svolgimento degli esami finali per gli allievi iscritti ai Corsi di Laurea e ai Corsi di Laurea Specialistica con ordinamento approvato ai sensi del D.M. 509/1999. Nel seguito, ogni riferimento alla Laurea Magistrale si applica anche con riferimento alla Laurea Specialistica.

Il documento regola inoltre lo svolgimento degli esami finali degli allievi iscritti al Vecchio Ordinamento quinquennale (ordinamenti pre-509/99), per i quali tuttavia il voto di laurea è espresso in centesimi; per questi, ogni riferimento alla LM si applica alla Laurea quinquennale e ogni riferimento ai cento-decimi va riportato ai centesimi.

Il presente documento contiene le disposizioni specifiche della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, come previsto dal Regolamento d'Ateneo.

Il presente documento è completato dai Regolamenti integrativi degli Esami di Laurea e LM dei Consigli di Corso di Studi (in seguito CCS), se previsti, a cui si rimanda per ulteriori disposizioni in merito come specificato di seguito.

Art.1 - Le Commissioni di Laurea (CL)

1.1. - Natura, composizione e nomina delle Commissioni di Laurea

Le Commissioni di Laurea valutano la Prova Finale degli allievi Laureandi iscritti ad un appello di una specifica sessione di Esami di Laurea e di Laurea Magistrale.

Le Commissioni di Laurea sono formate a cura del Coordinatore del Corso di Studio o suo delegato, in qualità di Responsabile delle Lauree, per ogni sessione di esami, in numero adeguato a garantirne un regolare svolgimento.

Ogni Commissione di Laurea è formata da un numero minimo di 3 membri.

Per ogni Commissione di Laurea viene individuato almeno un membro supplente.

Per ciascun Corso di Studio i membri, anche supplenti, delle Commissioni di Laurea sono individuati prioritariamente tra i docenti (Professori e Ricercatori) di ruolo e i docenti a contratto dell'Ateneo titolari di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio nell'anno accademico corrente o in quello precedente.

Il Responsabile delle Lauree individuerà il Presidente e il Segretario della Commissione di Laurea tra i suoi membri.

La Commissione di Laurea può essere integrata con la partecipazione di ulteriori membri quali relatori, correlatori, controrelatori ed esperti esterni. Questi ulteriori membri possono essere:

- Professori emeriti, già in ruolo nell'Ateneo;
- Professori in quiescenza da non più di 5 anni, già in ruolo nell'Ateneo;
- Professori a contratto nell'anno accademico corrente o in quello precedente;

- altri docenti di ruolo dell'Ateneo;
- esperti esterni di riconosciuto valore, inclusi rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Settore;
- assegnisti di ricerca.

Tutti i membri della Commissione di Laurea concorrono alla valutazione dei Laureandi ad essa assegnati. Eventuali relatori e controrelatori, impegnati con Laureandi in più Commissioni, partecipano ai lavori delle stesse, limitatamente al/ai Laureando/i di cui hanno seguito lo sviluppo della prova finale. Le Commissioni di Laurea sono nominate dal Rettore o suo Delegato.

1.2 – Presidente e Segretario di Commissione di Laurea

Il Presidente della Commissione di Laurea è un docente di ruolo dell'Ateneo, titolare di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio nell'anno accademico corrente.

Il Presidente ha il compito di:

- garantire il regolare svolgimento della seduta di laurea/LM e di assicurare la corretta compilazione del verbale;
- procedere al riconoscimento dei Laureandi;
- di norma, proclamare i Laureati;
- firmare digitalmente il verbale dei lavori della Commissione di Laurea.

Nel suo ruolo, il Presidente è coadiuvato da un Segretario, anch'egli docente di ruolo dell'Ateneo, titolare di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio nell'anno accademico corrente.

1.3 – Obblighi dei docenti dell'Ateneo

I docenti dell'Ateneo titolari di insegnamenti ufficiali hanno il dovere di partecipare alle sedute delle Commissioni di Laurea, anche ai fini dell'applicazione dall'art. 2 comma 4 del Regolamento incarichi esterni all'Ateneo per i Professori e i Ricercatori del 26 luglio 2019, in quanto la presenza alle sessioni di Laurea è uno dei parametri identificati per l'assolvimento del compito istituzionale.

Essi devono ritenersi convocati per tutte le sedute previste nel calendario accademico. Eventuali indisponibilità devono essere comunicate con sufficiente anticipo, prima della nomina delle Commissioni di Laurea, secondo uno scadenziario definito per ciascuna sessione di esami.

Art.2 – Organizzazione dei lavori

Le Lauree si svolgono ordinariamente in presenza, presso le sedi del Politecnico di Milano, fatto salvo le eccezioni di cui all'art. 6.1.

2.1 – Segreteria delle Commissioni di Laurea

L'Ufficio di Segreteria ha sede, per ciascuna Commissione di Laurea, presso una specifica Scuola, Dipartimento o Polo Territoriale, che mette a disposizione il personale necessario per l'organizzazione e la gestione degli Esami di Laurea e di LM.

L'Ufficio di Segreteria, in collaborazione con la Presidenza della Scuola e coadiuvato dal Responsabile delle Lauree, ha il compito di:

- inviare la convocazione per la seduta ai membri delle CL;
- invitare eventuali uditori a presenziare alla seduta;
- assicurare che tutti i documenti e materiali richiesti ai Laureandi siano resi disponibili alla CL in tempo utile e secondo le modalità indicate;
- assicurare che relazioni e controrelazioni (ove previste) siano consegnate in tempo utile.

Il Responsabile delle Lauree, coadiuvato dall'Ufficio di Segreteria, ha il compito di:

- nominare i Controrelatori delle Tesi di Laurea Magistrale (ove richiesto);
- costituire le Commissioni di Laurea e individuare i relativi Presidenti e Segretari;
- verificare la correttezza delle procedure e collaborare a dirimere eventuali questioni che sorgessero durante lo svolgimento delle prove, interpellando il Preside ove lo ritenesse opportuno;

- segnalare al Preside eventuali inadempienze dei docenti.

Art.3 – Prova Finale

3.1 – Tipologie della Prova Finale per la Laurea

La Prova Finale per il conferimento della Laurea può consistere nella presentazione e discussione, da parte del Laureando, di un Elaborato (Prova Finale di tipo A) oppure nella consuntivazione di specifiche attività svolte dal Laureando durante gli anni di frequenza (Prova Finale di tipo B).

La Prova Finale di tipo A consiste nella preparazione di un Elaborato e nella sua presentazione e discussione. L'Elaborato, scritto in lingua italiana o inglese, è svolto sotto la guida di un Relatore. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettato anche un Elaborato scritto in altre lingue, previa autorizzazione del Responsabile delle Lauree. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolgono comunque in lingua italiana o inglese. Se l'Elaborato è scritto in lingua inglese o altra lingua straniera, esso deve comunque contenere un sommario in lingua italiana.

Le caratteristiche della Prova Finale di tipo B sono specificate nei Regolamenti integrativi degli Esami di Laurea dei Consigli di Corso di Studi.

3.2 – Tipologie della Prova Finale per la Laurea Magistrale

La Prova Finale per il conferimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione, da parte del Laureando, di una Tesi di natura teorica, sperimentale o progettuale, da lui elaborata in modo originale sotto la guida di un Relatore (D.M. 270/04, art. 11 comma 5).

La Tesi è scritta, di norma, in lingua italiana o inglese. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettata anche una Tesi scritta in altre lingue, previa autorizzazione del Responsabile delle Lauree. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolgono comunque in lingua italiana o inglese. Se la Tesi è scritta in lingua inglese o altra lingua straniera, essa deve comunque contenere un breve sommario in lingua italiana.

Nel caso di Tesi giudicata dal Relatore particolarmente meritevole per i contenuti originali di ricerca scientifica e/o innovazione tecnologica e per il contributo personale dello studente, la Tesi può prevedere la figura di un Controrelatore (vedasi Art. 5.2), che formula un giudizio sul lavoro svolto da sottoporre alla Commissione di Laurea. La Tesi con Controrelatore deve essere corredata da un sommario esteso in lingua inglese, redatto in accordo con le disposizioni specifiche definite dalla Scuola.

3.3 – Obblighi del Laureando

Il lavoro finale è frutto dell'attività personale del Laureando, il quale è tenuto a utilizzare in modo corretto le fonti, citandole adeguatamente nel testo e nella bibliografia.

Nei casi in cui venga riscontrato il plagio, potrà essere applicato un provvedimento disciplinare nei confronti dello studente, fermo restando la responsabilità civile e penale che scaturisce dalla condotta personale.

Il Laureando deve presentare domanda di iscrizione alla Prova Finale secondo le modalità e le scadenze previste dall'Ateneo.

Art.4 – Disposizioni specifiche per le Tesi di Laurea Magistrale

4.1 – Deposito della Tesi e durata massima

La Tesi deve essere depositata con le modalità e le scadenze previste dall'Ateneo.

La durata massima di validità di una Tesi sviluppata da più autori è fissata in 2 anni dalla prima discussione, salvo deroga concessa dal Preside, su richiesta del Relatore.

4.2 – Tesi con più Autori

La Tesi può essere svolta da due autori al massimo, anche iscritti a differenti corsi di Laurea Magistrale.

Art.5 – Relatore e Controrelatore

5.1 – Relatore

Il Relatore è unico e deve essere un docente (Professore o Ricercatore) di ruolo dell'Ateneo o un docente a contratto nell'anno accademico corrente o in quello precedente.

Il Relatore può far parte della Commissione di Laurea.

Il Relatore può essere affiancato da uno o più Correlatori.

Per la Prova Finale di Laurea Magistrale, dopo il deposito della Tesi da parte del Laureando, il Relatore, nei termini stabiliti, redige una relazione su di essa ed effettua la sua proposta di punteggio. Nel caso di Tesi con più autori, il Relatore specifica nella sua relazione il contributo di ciascuno di essi.

5.2 – Controrelatore

Per la Prova Finale di Laurea Magistrale, la Tesi può prevedere la figura del Controrelatore, che è un riconosciuto esperto della materia.

Dopo il deposito della Tesi da parte del Laureando, il Controrelatore, nei termini stabiliti, redige una relazione su di essa ed effettua la sua proposta di punteggio.

Art.6 – Svolgimento della Prova Finale e Valutazione del Laureando

6.1 – Presentazione e Discussione della Tesi o dell'Elaborato

Il Laureando, dopo una eventuale presentazione da parte del Relatore, illustra il lavoro svolto e i risultati ottenuti e risponde alle domande poste dai membri della Commissione di Laurea, dal Relatore e dal Controrelatore (se previsto).

La durata della presentazione e della discussione è regolamentata dalla Scuola.

In caso di ottenimento di una Doppia Laurea/LM, la cui discussione sia tenuta nell'Università in cui il candidato consegue l'altra Laurea/LM, o in altri casi eccezionali, su insindacabile giudizio del Preside, è possibile sostenere l'Esame di Laurea/LM anche in condizioni di non presenza fisica del Laureando, mediante un collegamento video remoto con mezzi informatici, con una identificazione certa del Laureando.

6.2 – Formazione del Voto di Laurea

A valle della presentazione, discussione e valutazione della Tesi di Laurea Magistrale, oppure a valle di quanto previsto dalle Prove Finali di Tipo A o B per la Laurea, nonché dell'intera carriera del Laureando all'interno del Corso di Laurea Magistrale/Laurea, la Commissione di Laurea assegna un punteggio alla Prova Finale.

Per la Prova Finale di Laurea (vedasi Art. 3.1), il punteggio assegnato dalla CL ha un valore minimo di -1 (meno uno) punto cento-decimale e un valore massimo di 7 (sette) punti cento-decimali.

Per la Prova Finale di Laurea Magistrale (vedasi Art. 3.2), il punteggio assegnato dalla CL ha un valore minimo di -1 (meno uno) punto cento-decimale e un valore massimo differenziato così come specificato di seguito:

- valore massimo di 4 (quattro) punti cento-decimali per Tesi senza Controrelatore;
- valore massimo di 7 (sette) punti cento-decimali per Tesi con Controrelatore;
- valore massimo di 8 (otto) punti cento-decimali per Tesi con Controrelatore se è presente un giudizio di eccellenza nella valutazione del Relatore e del Controrelatore e se tutti i membri della Commissione di Laurea concordano.

Indipendentemente dalla tipologia della Prova Finale (di tipo A o B per la Laurea, Tesi per la LM), il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione, è espresso in cento-decimi.

Esso è costituito dalla somma della media dei voti conseguiti dal Laureando negli insegnamenti, pesata sui crediti ed espressa in cento-decimi e centesimi di cento-decimi (senza considerare eventuali attività in soprannumero e le lodi), e del punteggio assegnato dalla Commissione di Laurea, espresso in cento-

decimi e centesimi di cento-decimi.

Tale somma andrà arrotondata all'intero più vicino (0,50 si arrotonda a 1,00) e limitata a 110. Il voto minimo di laurea sarà sempre e comunque 66.

La Commissione di Laurea può anche assegnare la Lode.

6.3 - Assegnazione della Lode

La Lode ha il significato di un particolare apprezzamento della Commissione di Laurea per la preparazione e la maturità raggiunte dal Laureando, per il suo brillante curriculum studiorum e per la modalità di esposizione, la capacità di argomentazione, la qualità e l'originalità dell'Elaborato di Laurea/Tesi di Laurea Magistrale.

La Lode può essere assegnata solo se il voto formulato come da Art. 6.2 è, prima dell'arrotondamento all'intero più vicino, maggiore o uguale al numero V definito come segue:

$$V = \max(113 - 0.5L, 111)$$

dove L è il numero di votazioni con Lode conseguite negli esami, con l'esclusione degli esami in sovrannumero.

La Lode può essere assegnata solo con giudizio unanime dei membri della Commissione di Laurea.

Per la Prova Finale di Laurea Magistrale, la Lode può essere assegnata solo nel caso di Tesi con Controrelatore.

6.4 - Proclamazione

La cerimonia di Proclamazione dei Laureati si tiene in forma pubblica solenne, per dare risalto all'evento. La cerimonia deve essere adeguata all'immagine che il Politecnico di Milano intende dare di sé stesso all'esterno dell'Ateneo. I Neolaureati riceveranno il Diploma di Laurea o di Laurea Magistrale secondo le modalità previste dall'Ateneo.

6.5 - Norme di Legittimità

Il Preside, qualora constati che è stato assegnato un voto di Laurea o di LM eccedente i limiti fissati dal presente Regolamento o che vi sia stato un errore materiale nella sua formulazione, provvede d'ufficio a correggere il voto stesso, anche successivamente alla Proclamazione, e ad avvisare il Laureato.

Art.7 - Autonomia dei Consigli di Corso di Studio

7.1 - Regolamenti integrativi dei Consigli di Corso di Studio

I singoli Consigli di Corso di Studio possono prevedere propri Regolamenti integrativi, nell'ambito e nei limiti del presente Regolamento. In particolare, essi specificano le caratteristiche e le modalità di valutazione della Prova Finale di tipo B (Laurea) se prevista, ulteriori eventuali restrizioni ai punteggi dei voti di L/LM, formati e linee guida per la stesura degli Elaborati e delle Tesi di Laurea Magistrale.

I Regolamenti integrativi proposti dai CCS devono essere approvati dalla Giunta della Scuola.

Art.8 - Norme finali e entrata in vigore

8.1 - Norme di comportamento

Il Politecnico di Milano considera gli Esami di Laurea/LM momenti di grande rilievo e in tali occasioni intende fornire di sé un'immagine di alto livello ai Laureandi e alle persone esterne all'Ateneo convenute. Corrispondentemente, i componenti delle Commissioni di Laurea e gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento e un abbigliamento adeguato all'importanza e all'ufficialità dell'evento, secondo quanto indicato nel Codice Etico di Ateneo e nel Regolamento sulle norme di comportamento all'interno degli spazi di ateneo e in occasione delle feste di lauree.

8.2 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalle sessioni di esami di Laurea e LM di luglio 2021, con l'eccezione della norma relativa al sommario esteso per Tesi con Controrelatore (vedasi Art. 3.2), che viene applicata a partire dalla sessione di esami di LM di ottobre 2021.

I Regolamenti integrativi dei Consigli di Corso di Studi, qualora previsti, entrano in vigore a seguito di loro approvazione da parte dei CCS e della Giunta della Scuola.

8.3 - Informazione agli studenti

La Presidenza della Scuola rende pubblici e diffonde tra gli studenti il presente Regolamento e i Regolamenti integrativi dei Consigli di Corso di Studio, qualora previsti, subito dopo la loro approvazione.